

NONNO, NONNA..
MA MI SEPARO ANCH'IO?

Progetto "Tido' la mia parola, in rete"
tidolamiaparola@gmail.com



IL QUADRO STATISTICO: CAPIRE IL DATO SOCIALE

<https://www.istat.it/it/files//2016/11/matrimoni-separazioni-divorzi-2015.pdf>

I dati 2015 dell'instabilità coniugale risentono anche degli effetti delle variazioni normative:

Introduzione del divorzio breve fa registrare un costante aumento del numero dei divorzi che ammontano a 82.469 e cioè + 57% sul 2014

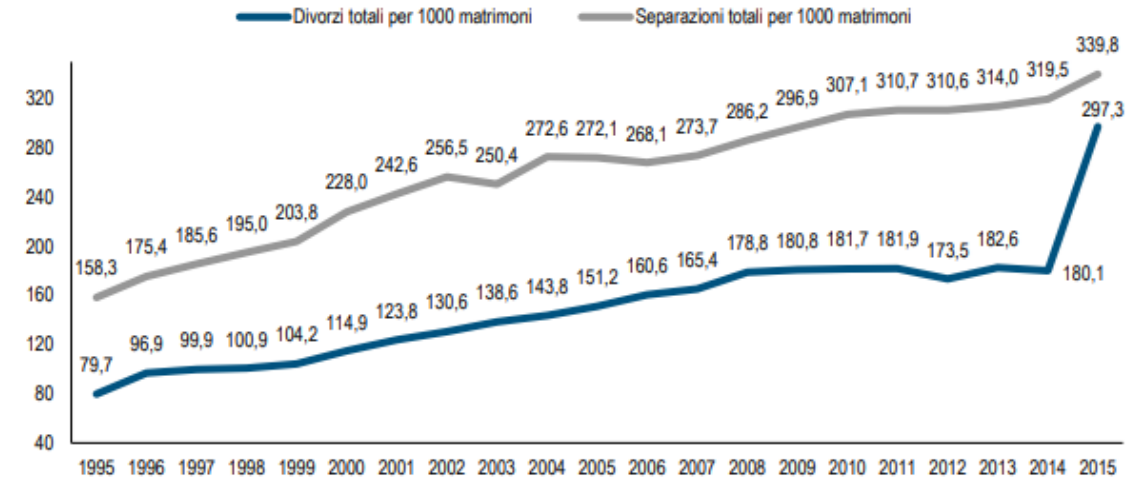
LA LEGGE 55/2015 HA RIDOTTO I TEMPI DELLA DOMANDA DI DIVORZIO
DA TRE ANNI A 12 MESI NEL CASO DI SEPARAZIONE GIUDIZIALI E
A SEI MESI NEL CASO DELLE SEPARAZIONI CONSENSUALI

LEGGIAMO INSIEME:

297,3 DIVORZI ; 339,9 SEPARAZIONE /1000

FIGURA 4. NUMERO MEDIO DI SEPARAZIONI E DI DIVORZI PER 1.000 MATRIMONI.

Anni 1995-2015, tassi di separazione e divorzio totale



L'AFFIDO CONDIVISO: 89%

PROSPETTO 9. EFFETTI DELLA LEGGE SULL'AFFIDO CONDIVISO NELLE SEPARAZIONI. Anni 2005, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014 e 2015, valori percentuali

VARIABILE	Anni						
	2005	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Figli minori affidati esclusivamente alla madre	80,7	9,0	8,5	8,8	7,7	8,0	8,9
Casa coniugale assegnata alla moglie	57,4	56,2	57,6	58,2	58,3	59,7	60,0
Separazioni con assegno ai figli corrisposto dal padre	95,4	93,6	95,7	95,8	92,6	94,1	94,1
Ammontare medio dell'assegno per il mantenimento dei figli (in euro)	483,13	480,90	529,00	521,20	494,90	485,00	485,43

Nel 2015 le separazioni con figli in affidato condiviso sono circa l'89% contro l'8,9% di quelle con figli affidati esclusivamente alla madre. La quota di affidamenti concessi al padre continua a rimanere su livelli molto bassi. Infine, l'affidamento dei minori a terzi è una categoria residuale che interessa meno dell'1% dei bambini.

DIRITTI E DOVERI DEI NONNI

Leggendo il **Codice civile** italiano si scopre, infatti, che dal 2014 è previsto il **diritto di visita dei nonni in caso di separazione o divorzio [2]**. Nello specifico, il Codice stabilisce che anche gli **ascendenti** hanno il diritto di mantenere rapporti significativi con i **nipoti minorenni**. Questo significa, come specifica il Codice civile, che se l'ascendente (cioè il nonno o la nonna) si vede negato questo diritto può ricorrere al **tribunale dei minorenni** del luogo in cui risiede il minore affinché vengano adottati gli opportuni provvedimenti nell'esclusivo interesse dei minori.

NB:

il **diritto di visita degli ascendenti** non appartiene ai nonni ma ai nipoti. È nel loro interesse che il rapporto con i parenti può essere mantenuto,



COSA VIVONO I BAMIBI?

LE CONSEGUENZE DELLA SEPARAZIONE SUI FIGLI

La monogenitorialità è da considerarsi come una delle variabili che può costituirsi come *fattore di rischio o di vulnerabilità* per la formazione di problematiche comportamentali o psicopatologiche. Non si tratta di un legame causale.

Inoltre, per quanto riguarda la monogenitorialità post-divorzio, la maggioranza delle ricerche evidenziano **due fasce d'età critiche**:

- età prescolare (scuola materna)
- fase adolescenziale.

I bambini sembrano soffrire maggiormente dell'alto livello di conflitto familiare più che della separazione in sé.

I SINTOMI (1)

Disturbi affettivi che il bambino potrebbe provare a seguito dell'annuncio dell'allontanamento o della morte di un genitore:

- ❖ Ansia e in certi casi angoscia (specialmente in bambini molto piccoli)
- ❖ Paura dell'abbandono; capacità e le difese sufficienti per far fronte ad una perdita si strutturano verso i 9-10 anni.
- ❖ **Senso di colpa**; legato alla paura di aver provocato l'allontanamento del genitore,
- ❖ **Depressione**: tristezza, malinconia e perdita di piacere e del gusto nel fare le cose: INFLUISCE sul rendimento scolastico!
- ❖ Fobie;
- ❖ **Abbassamento della stima di sé**, strettamente legata al mantenimento dei rapporti con entrambi i genitori, del potersi identificare e separare da essi.

I SINTOMI (2)

- ❖ Distacco affettivo; difficoltà nelle relazioni sociali coi pari, coi fratelli e coi genitori stessi;
- ❖ Senso di solitudine;
- ❖ Disturbi del sonno, specialmente prima dei 5-6 anni;
- ❖ Sintomi del *post traumatic stress disorder*; la separazione può essere definita come un trauma nel normale sviluppo del bambino;
- ❖ Comportamenti antisociali, i rapporti sessuali precoci, la delinquenza e gli abusi di droghe e alcool, i disturbi scolastici e quelli della condotta,
- ❖ Abbassamento del rendimento scolastico e problemi nella condotta¹:

LA SEPARAZIONE assorbe sempre, anche nei casi meno difficili, una serie di energie fisiche e psicologiche del bambino, che naturalmente non potranno essere investite in altri contesti.

IL SENSO DI COLPA: TENIAMO PRESENTE CHE...

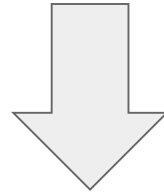
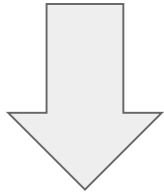
La colpa si esprime con forza nella fase egocentrica fino a quando il bambino assume un pensiero logico e impara a coordinare diversi punti di vista.

Il bambino egocentrico non è in grado di concepire situazioni che funzionano indipendentemente da sé, si percepisce responsabile di tutto ciò che gli accade intorno, è lui la causa e l'obiettivo cui tutto tende, nel bene e nel male, nell'amore e nell'abbandono.

NB:

Il bambino può reagire al senso di colpa cercando di autopunirsi, sia facendosi del male, sia comportandosi male, allo scopo di scatenare una punizione da parte degli adulti.

NONNI: IL DOPPIO DOLORE



MIO FIGLIO SI SEPARA!

MIO NIPOTE COME STA?

LA RELAZIONE CON I PROPRI FIGLI

Entrano in gioco due emozioni:

RABBIA:

- non era quello giusto/a
- lo sapevo e non ho fatto nulla per fermarlo/a
- mio figlio/a non ha saputo portare avanti il matrimonio
- ecc...

PREOCCUPAZIONE:

- il mio bambino/a sta soffrendo
- troverà qualcun'altro o resterà solo?
- come posso stargli vicino ora che è grande?
- potevo fare di più?

vergogna e rimpianti sono sentimenti possibili con cui fare i conti

LA RELAZIONE CON I NIPOTI

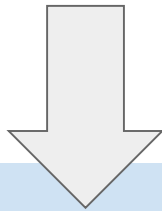


...I bambini sono portati a:

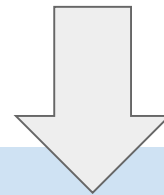
- esternalizzare comportamenti negativi:
mio nipote mi tratta male!
- interiorizzare disordini:
mio nipote non parla più

...COSA STA PROVANDO MIO NIPOTE?

NONNI: UNA DOPPIA PRESENZA



COME STARE VICINO A
MIO FIGLIO



COME STARE VICINO A
MIO NIPOTE?

NONNI EMPATICI

QUANDO ENTRIAMO IN RELAZIONE CON IL DOLORE DELL'ALTRO CI
ATTIVIAMO NEL NOSTRO DOLORE

IL NOSTRO "IO BAMBINO" SI ATTIVA E CI EMOZIONIAMO!



STARE VICINO AI PROPRI FIGLI

Ascoltiamo le nostre emozioni e siamo disponibili ad ascoltare quelle altrui:

anche noi SIAMO GENITORI !

- non giudichiamo
- non alimentiamo il conflitto
- non parliamo male dell'ex
- siamo propositivi (senza essere invasivi) e aiutiamoli ad aprire uno sguardo al futuro

STARE VICINO AI PROPRI NIPOTI

Il grande compito di ogni genitore, per il benessere del proprio bambino è:

GARANTIRE L'ACCESSO ALLE ORIGINI

ovvero, PERMETTERE AL BAMBINO DI CONOSCERE LA SUA STORIA FAMILIARE, QUELLA DELLA MAMMA E QUELLA DEL PAPA'.

- non giudichiamo
- non parliamo male dell'altra famiglia
- aiutiamo il bambino ad amare i suoi genitori
- facilitiamo gli incontri e la logistica

perché... RIMANIAMO NONNI PER SEMPRE!

CARO BAMBINO, TI VEDO!

- ★ QUALI STRUMENTI HA UN BAMBINO PER DIRCI CHE SOFFRE?
 - ★ COME CI PORTA IL SUO DOLORE?
- ★ COME SIAMO CAPACI DI ACCOGLIERLO E ASCOLTARLO?
 - ★ COSA NE FACCIAMO DELLE SUE PAROLE?

COME ENTRARE IN RELAZIONE COL BAMBINO "SEPARATO"?



F.Dolto:

*“tutto il comportamento dei bambini
è linguaggio!”*

Accogliere non significa rispondere..

Rispondere non significa risolvere..

La domanda è.. come rispondere?

COSA DIRE?

...DIRE AL BAMBINO LA VERITA'

L'ambiguità è per un bambino più difficile da gestire rispetto ad una verità, per quanto dolorosa.

I genitori/insegnanti/adulti hanno il compito, in fondo semplice, di spiegare al bambino che non ha colpa, che il genitore allontanato continuerà ad essere tale e ad amarlo come figlio e che, nonostante il fallimento della coppia, l'unione è servita a qualcosa proprio perché lo ha generato (Dolto, 1388).

ANCHE NOI NONNI SIAMO RESPONSABILI DI QUESTA "VERITA'" ...

Non dobbiamo avere paura di "rompere" il bambino!

GRAZIE DELL'ATTENZIONE!